

STATO DI AGITAZIONE Sindacati ed Rsu sul piede di guerra nei confronti dell'USL di Modena

Durante l'incontro del 17 marzo con la delegazione trattante dell'Azienda UsI di Modena la UIL/FPL, presentava una nuova nota di protesta in merito all'andamento delle trattative, testo che si riporta integralmente:

Da mesi ormai questa Amministrazione continua il gioco delle tre carte:

dice di voler fare accordi da un lato, ma nel concreto assume costanti atteggiamenti di indifferenza, di non curanza nei confronti delle OO.SS. di comparto non coinvolgendoli nemmeno nelle informazioni più elementari e dovute. Un Sindacato che crede in quello che fa a questo punto si dovrebbe porre una serie di quesiti:

- a) *Visto che anche gli accordi già stipulati vengono costantemente disattesi, questo presupposto non depone favorevolmente nella credibilità a sottoscrivere altri;*
- b) *Visto che la Dirigenza di codesta Azienda non coinvolge le OO.SS. di comparto nelle scelte organizzative di piccolo e di grande respiro ma preferisce fare incontri particolareggiati e riservati direttamente con i dipendenti interessati;*
- c) *Visto che già lo scorso anno le OO.SS. di categoria della sanità di Modena inviarono una lettera di protesta al Direttore Generale per denunciare la scarsa attendibilità, correlata da atteggiamenti offensivi della dignità sindacale, e quindi dei lavoratori, che la delegazione trattante di parte pubblica costantemente assumeva nei confronti delle OO.SS. chiedendo un chiaro cambiamento di rotta di tale situazione;*
- d) *Visto che sul tavolo ci sono scadenze importanti sia dal punto di vista locale, (leggasi Baggiovara e la nuova esperienza di Sassuolo) che nazionali (il nuovo CCNL è alle porte e ci stiamo attrezzando per cominciare le trattative a livello decentrato);*
- e) *Considerato che la scrivente O.S. UIL/FPL, al contrario di altri, non ha nessuna intenzione di giocare allo stesso gioco dell'Azienda dicendo da un lato che*

l'Azienda non è credibile e dall'altro volendo a tutti i costi stipulare con la stessa accordi con il solo intento di gettare ai lavoratori l'immagine di chi comunque gli accordi li fa

- f) *Visto che la UIL/FPL crede invece che gli accordi si debbano fare ma nel rispetto reciproco e che la condizione sine qua non per un siffatto operare è che la controparte sia credibile e rispettosa del ruolo che le OO.SS. rivestono in tali contesti;*

Tutto quanto detto, la UIL/FPL ribadisce la propria opposizione all'atteggiamento negligente della controparte pubblica e chiede un incontro con il DG dell'Azienda USL di Modena imprescindibile e prioritario alla firma di ulteriori accordi e contestualmente richiederà, ma si chiede fin d'ora, allo stesso DG che intanto vengano attuati fino in fondo gli accordi già stipulati con codesta azienda ritirando anche quelle delibere che, in contrasto con la più elementare normativa vigente, cancellano in un sol colpo ed in modo unilaterale accordi, o materie frutto di accordi sindacali mai decaduti.

Chiediamo quindi un intervento chiarificatore in mancanza del quale la scrivente UIL/FPL adotterà misure adeguate di pubblicizzazione della propria posizione e del rapporto con l'Azienda tramite mezzi e sistemi che più riterrà opportuni.

Durante l'incontro anche le altre OO.SS. evidenziavano ulteriori problematiche per cui si chiedeva una sospensione della trattativa per decidere cosa fare e la decisione era di proclamare lo stato di agitazione pur continuando le trattative per evitare ulteriori danni al personale del comparto. Fra le tante l'Amministrazione ha rifiutato, con motivazioni assolutamente non convincenti, di non essere in grado di voler riconoscere, in carenza di contratto, alcun acconto così come precedentemente richiesto. A tal fine ci preme informarvi che da notizie pervenute alla redazione, la Corte dei Conti dovrebbe approvare il nostro contratto nella seduta del 29 marzo p.v.; Questa mattina, 18 marzo, le delegazioni di CGIL-CISL-UIL ed FSI, congiuntamente alla RSU aziendali, hanno perfezionato il documento che è stato inviato non solo alla Direzione Generale, ma anche al Sindaco e al Prefetto di Modena. Questo il testo del documento:

Le Segreterie sindacali di CGIL-CISL-UIL ed FSI, unitamente alle componenti RSU Aziendali, a seguito delle precedenti note a Voi inviate in data 02/09/2003 e 30/09/2003, con le quali si denunciava l'atteggiamento di scarsa disponibilità a mantenere corrette relazioni sindacali e il mancato rispetto degli accordi sottoscritti, a fronte di quanto ulteriormente emerso nella seduta del 17/3/2004,

DICHIARANO lo stato di agitazione del personale del comparto Sanità.

Le motivazioni che informano la presente decisione attingono prima di tutto alla difficoltà che si incontra sul tavolo di trattativa per la mancanza di un reale riconoscimento del ruolo sindacale come peraltro previsto dal CCNL (art.6) ma ciò nonostante, nulla si è modificato anzi, sono peggiorate le condizioni che riguardano gli operatori pur in un quadro generale normativo ed organizzativo aziendale molto difficile, infatti le scelte strategiche e le conseguenti riorganizzazioni vengano attuate senza il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori.

E' tanto più grave questa situazione quanto più degradate sono le condizioni di lavoro degli operatori con un aumento esponenziale dei carichi assistenziali e con la continua negazione dei diritti dei lavoratori.

Tutto questo mette a rischio la garanzia del mantenimento delle risposte ai bisogni di salute dei cittadini.

La strategia dilatoria perseguita dall'Azienda aggrava, ulteriormente, il quadro descritto e solamente il senso di responsabilità della componente sindacale, permette di tenere aperta la trattativa allo scopo di trovare almeno alcune risposte alle tante necessità del comparto.

Al fine di ripristinare la corretta dimensione delle relazioni ed il puntuale adempimento degli impegni, si rende indispensabile, fin dal prossimo incontro, la presenza del più alto grado della direzione aziendale.

Qualora non si giungesse alla soddisfazione delle richieste avanzate, si preannuncia fin da adesso l'attivazione di opportune forme di lotta.

Nel contempo le scriventi ritengono necessario informare l'utenza anche tramite gli organi di stampa.

Modena, 18 marzo 2004